

Roberto Masiero, Presidente, IDC EMEA

Mercato e Industria ICT in Italia. Un'iniziativa per una politica di sviluppo sostenibile

Innovazione tecnologica, sviluppo dell'occupazione e nuova competitività
del Sistema Paese

Roma, Palazzo Brancaccio, 22 giugno 2005

www.idc.com



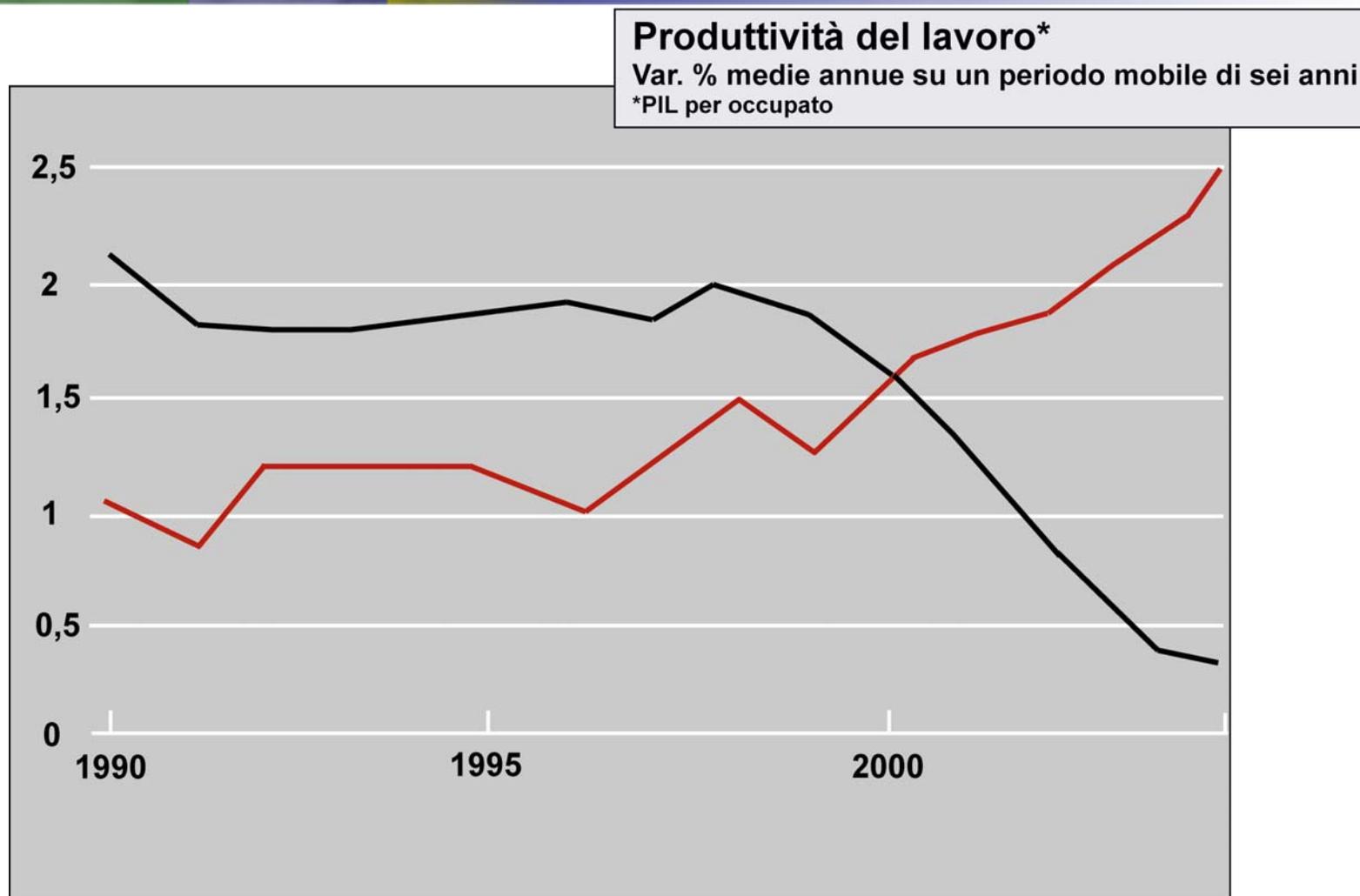
Sommario

- Il Mercato e l'Industria ICT
- Il Progetto
- La Ricerca
- L'Innovation Forum (Marzo 2006)

Il Mercato e L'Industria ICT

- Il GAP di Produttività
- Europa: tre diversi mercati IT
- Italia: le cause del divario

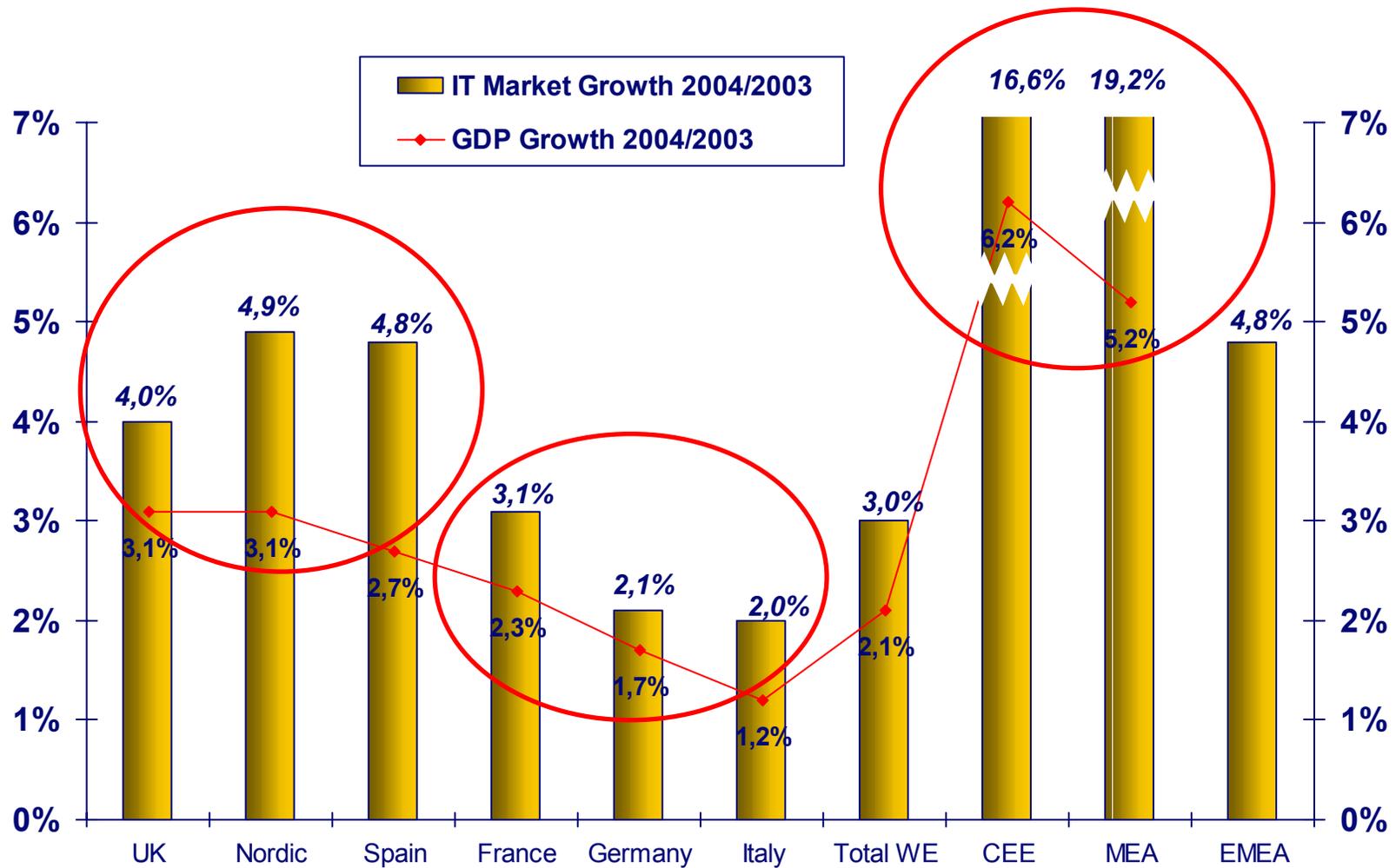
Il Gap di Produttività



Investimenti IT/ Totale degli investimenti

| (%) | 1990-95 | 1995-2000 | [2] – [1] |
|-----------------|---------|-----------|-------------|
| USA | 24.3 | 28.0 | +3.7 |
| UK | 12.9 | 15.4 | +2.5 |
| Francia | 10.1 | 12.7 | +2.6 |
| Germania | 13.7 | 14.7 | +1.0 |
| Italia | 14.1 | 15.4 | +1.3 |

Europa: 3 diversi mercati IT



Propensione all'innovazione: il gap Italia - Europa

UE-4 (I primi 4 Paesi per la quota di imprese innovatrici sono Germania, Belgio, Austria e Svezia) = 100



Innovazione e crescita in Italia

Crescita della produttività

Crescita del "Capitale Digitale"

- IT Spending/GDP: 2.07% (UE: 3.22%)
- IT Spending x capita: €430 (UE: 723)

- Investimenti in ICT
- Spese in R&D

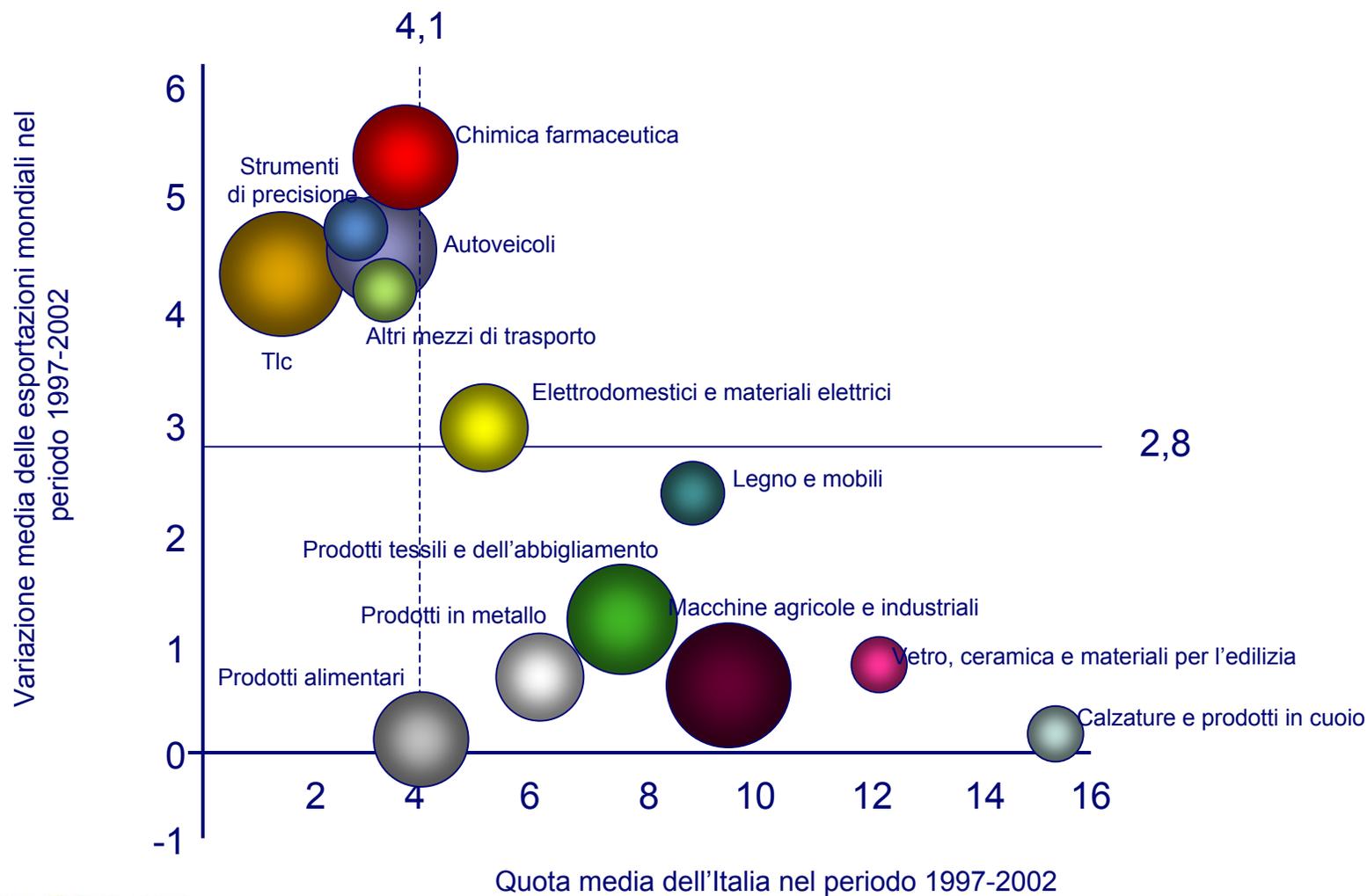
- R&D delle imprese sul V.A. dell'Industria: 0.79% (UE: 1.75%)
- Sopra la media europea per la ricerca finanziata dal settore pubblico e dalle Università
- Brevetti: 3,5% delle richieste
- UE nel 2003

- 66.000 addetti alla R&D (1/4 dei tedeschi, 1/10 dei giapponesi)
- Solo l'11% della forza lavoro ha una laurea (25% UE)

- Capitale Umano
- Attività di riorganizzazione dei processi da parte delle imprese

- Solo il 20% delle PMI usa le tecnologie ICT per un vantaggio competitivo

Quote di mercato dell'Italia per settori



L'impegno delle imprese ICT e delle PA per lo sviluppo del capitale digitale

- Il rilancio della strategia di Lisbona mira a creare 6 milioni di posti di lavoro entro il 2010
- La grande impresa ICT come “good citizen” in Italia
- Un modello di investimento a “pioggia” o a “isola” in R&D, Training & Education, etc.
- La domanda della PA come fattore di sviluppo dell'industria ICT
- Le facilitazioni fiscali e regolamentari, i finanziamenti diretti/indiretti
- I distretti tecnologici
- Una nuova attenzione del sistema bancario (esempio, Intesa Nova)
- L'intervento delle agenzie specializzate (Italia Lavoro, Innovazione Italia, etc)
- **TUTTAVIA QUESTI INTERVENTI RIMANGONO ANCORA TROPPO FRAMMENTARI PER AVERE UN IMPATTO SOSTANZIALE E RILANCIARE LO SVILUPPO DEL SETTORE**

Occorre un momento di discontinuità...

Una politica efficace e realmente sostenibile può essere innescata soltanto da **un'iniziativa diretta degli attori interessati** (aziende ICT, agenzie di sviluppo, PA, etc) per il rilancio del mercato e dell'industria

Il Progetto: obiettivi

- Promuovere il **trasferimento dell'innovazione tecnologica** al sistema delle imprese e della PA per aumentarne efficienza e competitività
- Individuare, sviluppare e catalizzare le **numerose ma frammentarie iniziative di innovazione** esistenti sul territorio favorendone la visibilità e l'aggregazione e permettendo loro di **“fare sistema”**
- Sostenere **investimenti tecnologici in aree del paese ricche di talenti e di intelligenze, ma povere di sbocchi professionali**, favorendone il radicamento nell'economia del territorio
- Coinvolgere gli attori chiave (aziende, ICT, PA, agenzie di sviluppo, Università, Distretti Tecnologici) in una iniziativa che porti alla **identificazione di alcuni grandi Progetti-Paese**, che favoriscano il rilancio del mercato e dell'Industria ICT

Possibili progetti di sviluppo differenziati per poli di competitività

Poli

TECNOLOGIE
EMERGENTI



- Distretti tecnologici per iniziative di R&D con collegamento UNIVERSITA' – INDUSTRIA – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (es. sicurezza, contenuti, mobile wireless, pervasive computing, etc)

POLI
ICT PER LA PA



- Una “Sophia Antipolis” per l’innovazione tecnologica e la riorganizzazione dei processi della PA
- Infrastrutture critiche delle PA: TRASPORTI, AMBIENTE, TURISMO, SANITA', SECURITY, ETC.

INFRASTRUTTURE
ICT DI SETTORE



- Shared Service Center per aree di eccellenza e per filiere produttive (Design, Engineering, etc)
- Opportunità di Near-Shoring nel Mezzogiorno
- Centri applicativi per le PMI

Macro-descrizione del progetto

2005

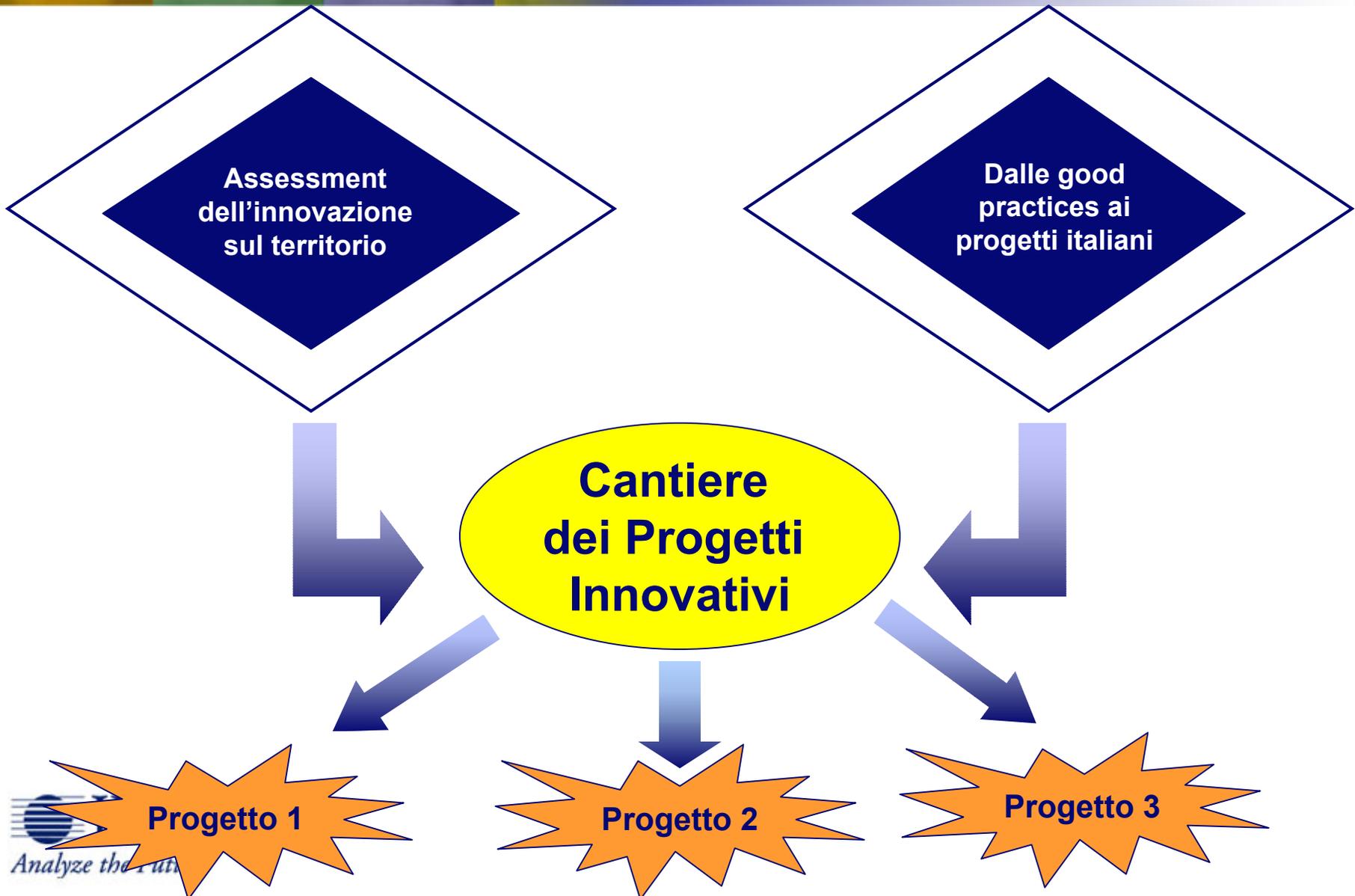


2006



- La Ricerca

Contenuti del progetto

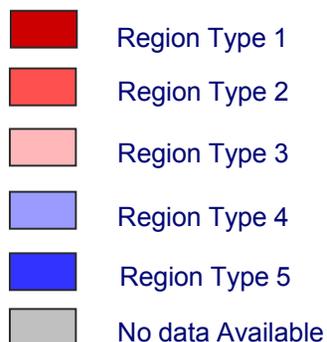


Assessment dell'innovazione sul territorio

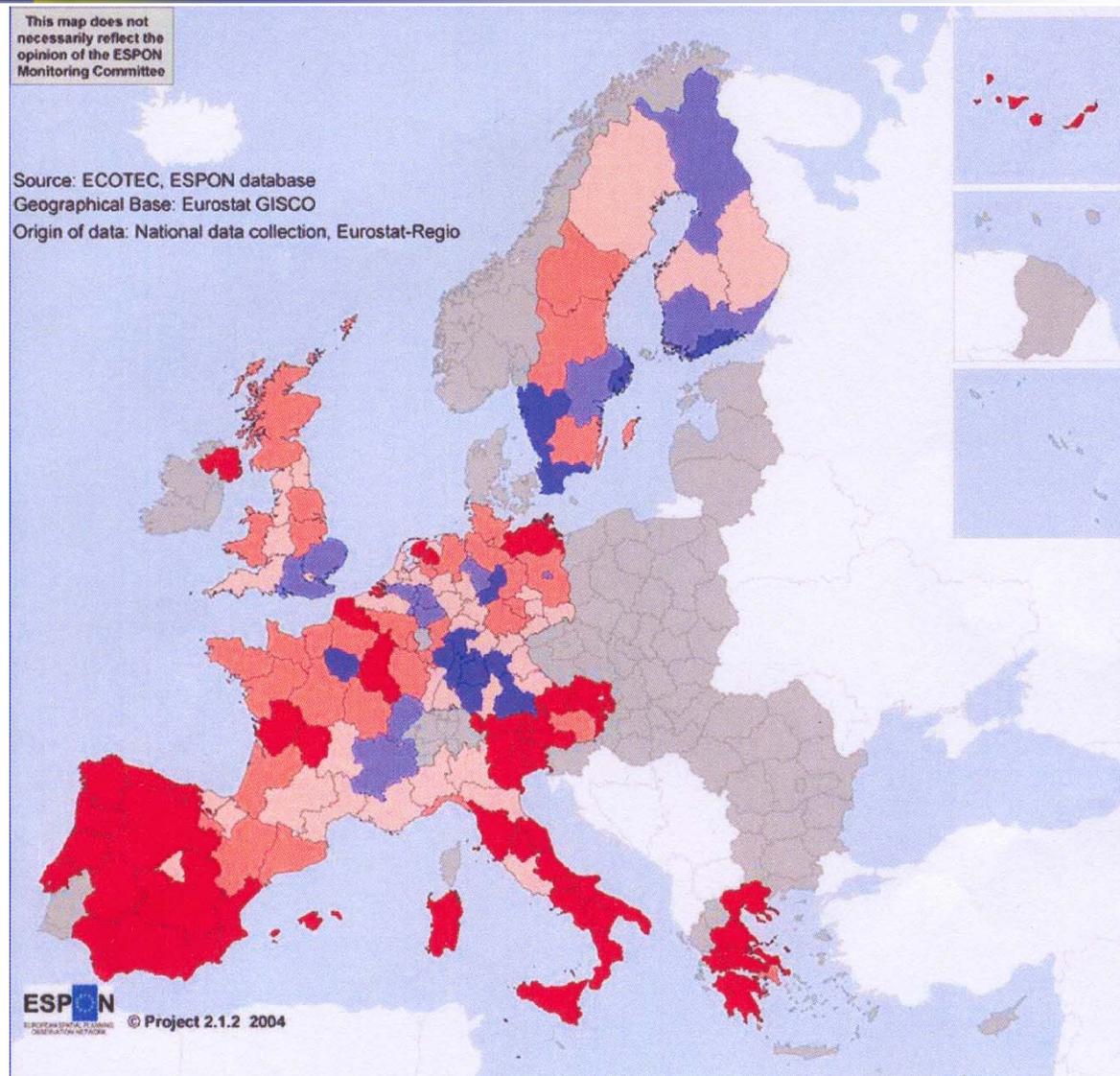


- Ricerca e Innovazione

Mappa della capacità innovativa delle Regioni Europee



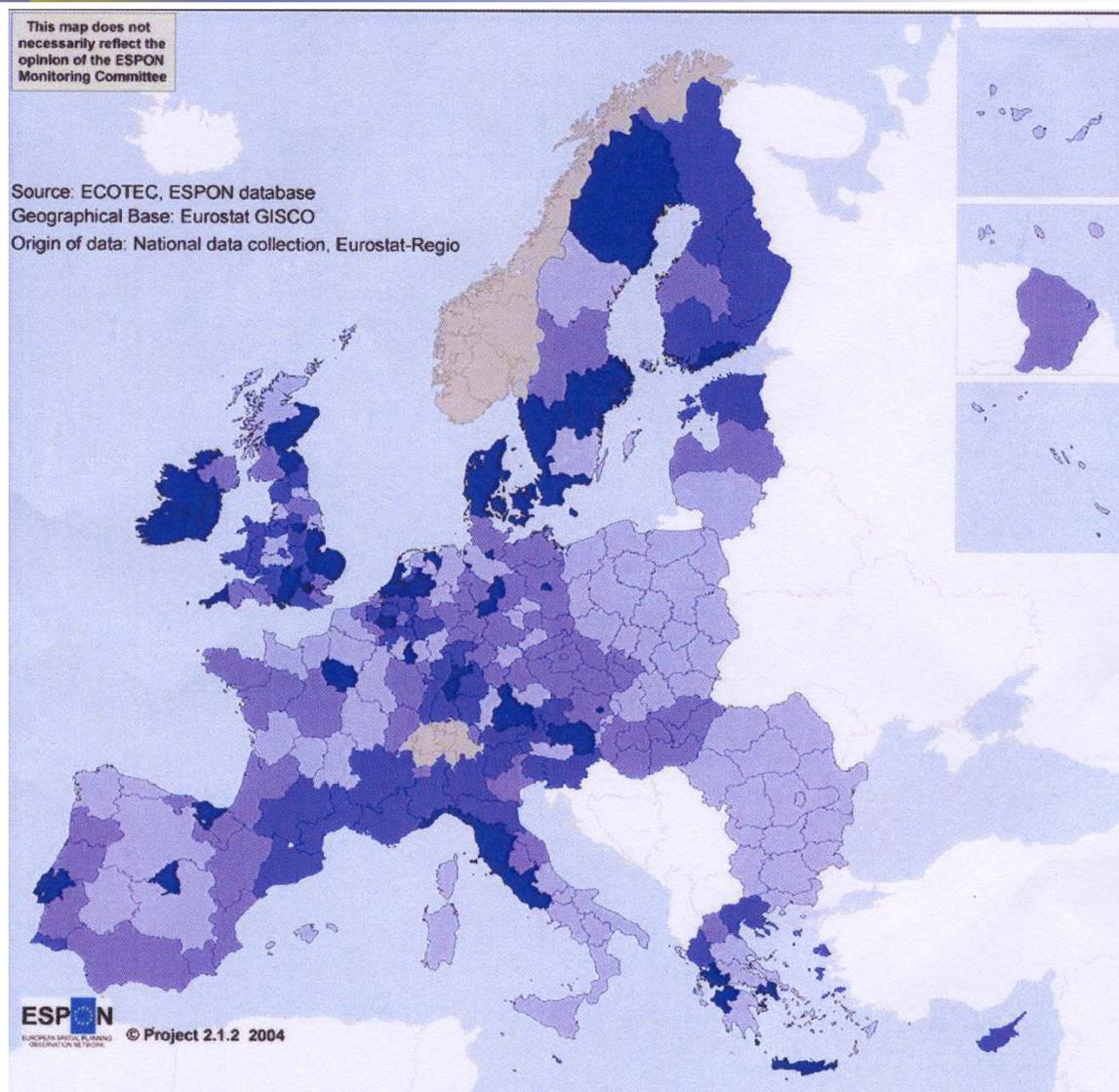
Tipo 1 = bassa innovazione e bassa ricerca
Tipo 2 = media innovazione e ricerca
Tipo 3 = poca ricerca alta innovazione
Tipo 4 = alta ricerca poca innovazione
Tipo 5 = alta ricerca e alta innovazione



Mappa della partecipazione al 5 Programma Quadro per la Ricerca e Sviluppo per Regione

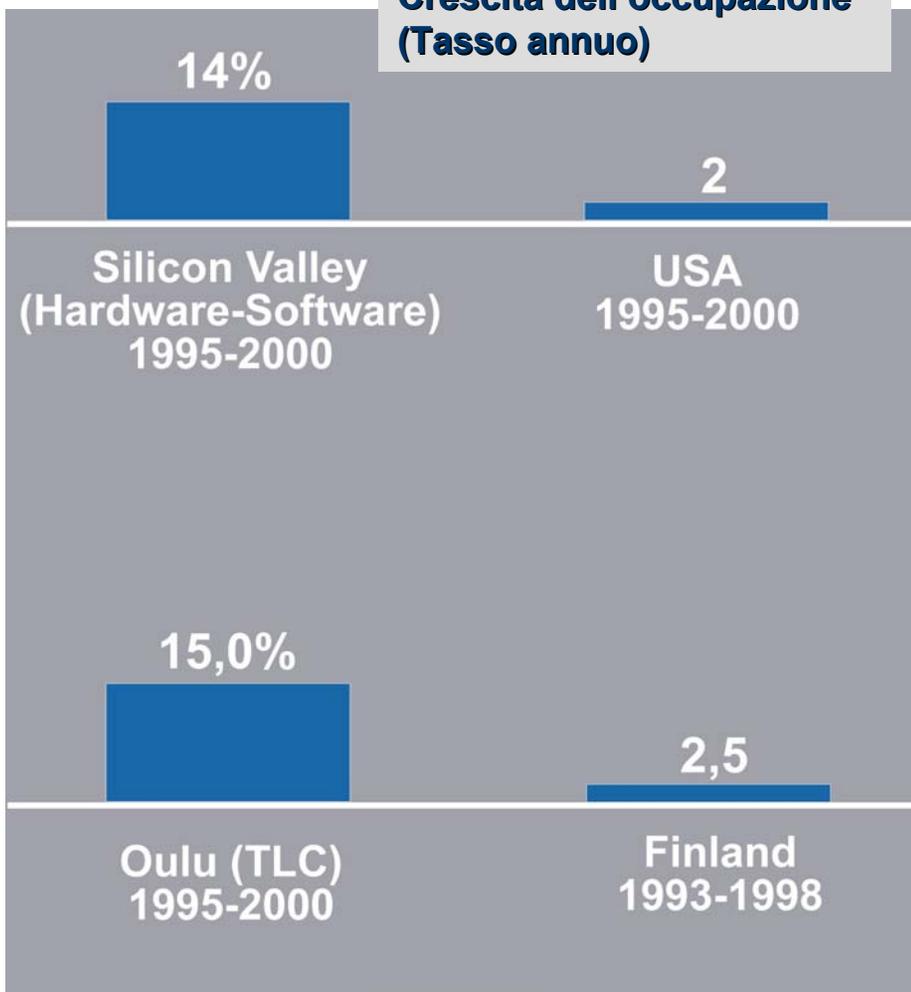


**Numero di progetti come leader o partner
In rapporto alla popolazione**

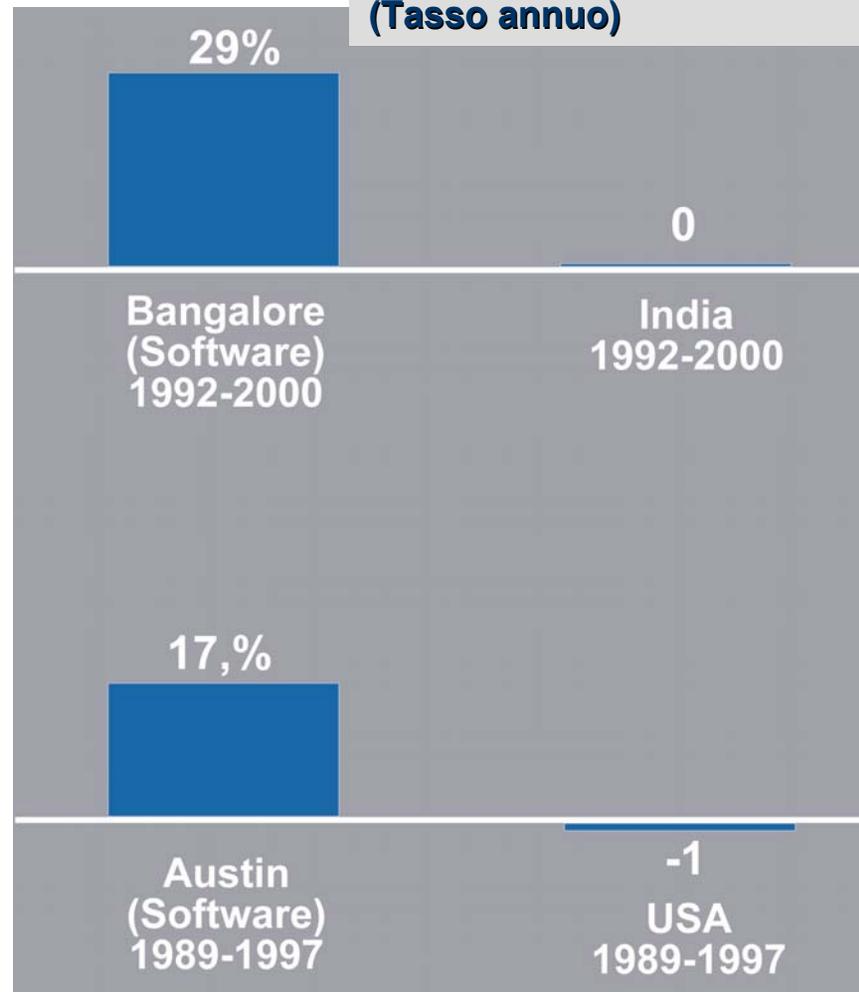


I distretti tecnologici di successo generano benefici economici rilevanti

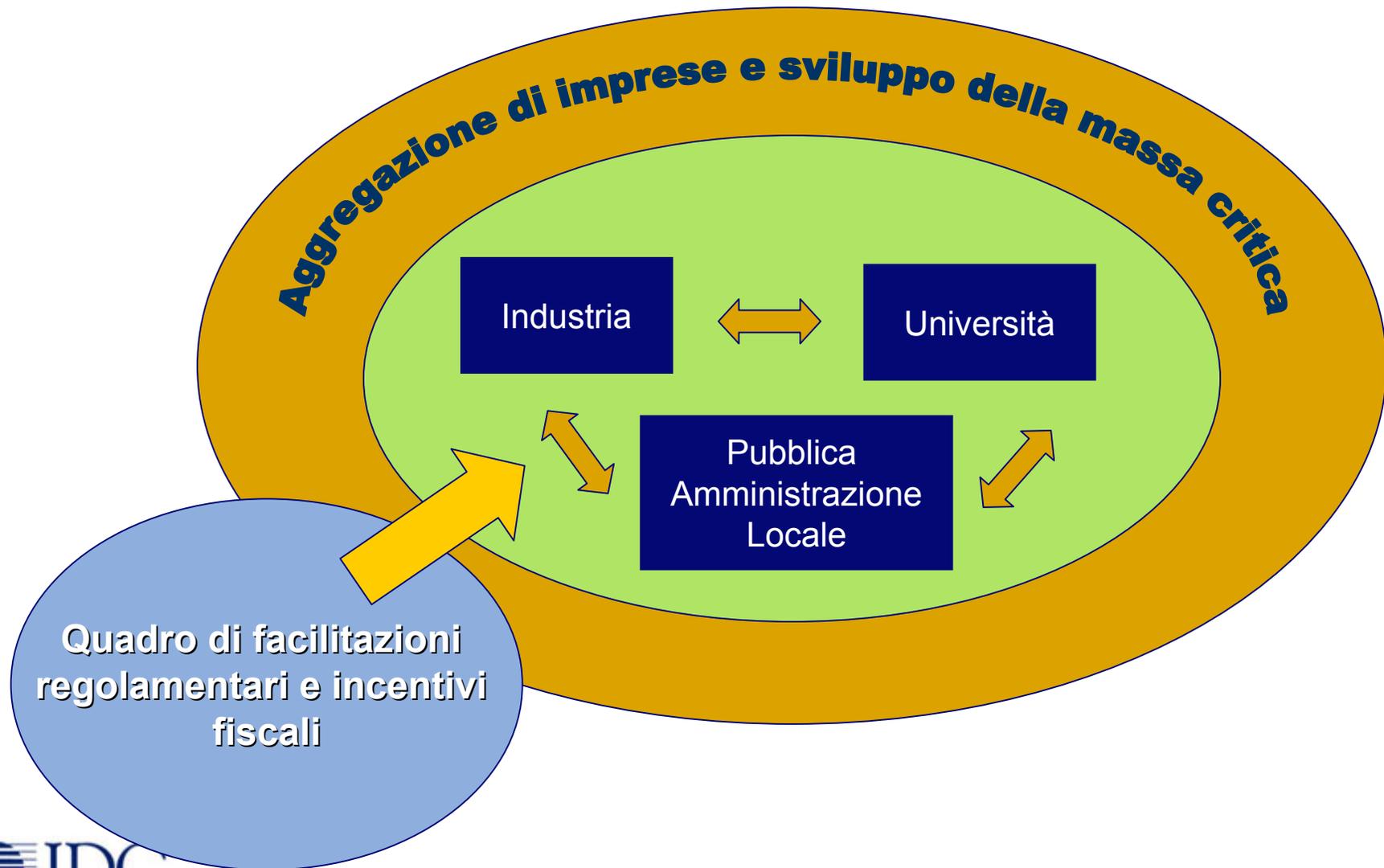
**Crescita dell'occupazione
(Tasso annuo)**



**Crescita del numero di aziende
(Tasso annuo)**



Il caso dell'ETNA Valley



I distretti tecnologici oggi in Italia

Lombardia:

- *Biotech*
- *Materiali*
- *ICT*

Trento: *Tecniche computazionali*

Padova

Venezia

Trieste: *Biomedicina molecolare*

Veneto: *Nanotech*

Torino: *Wireless*

Emilia Romagna: *Mecatronics*

Pisa: *Software*

Campania
*Materiali
avanzati*

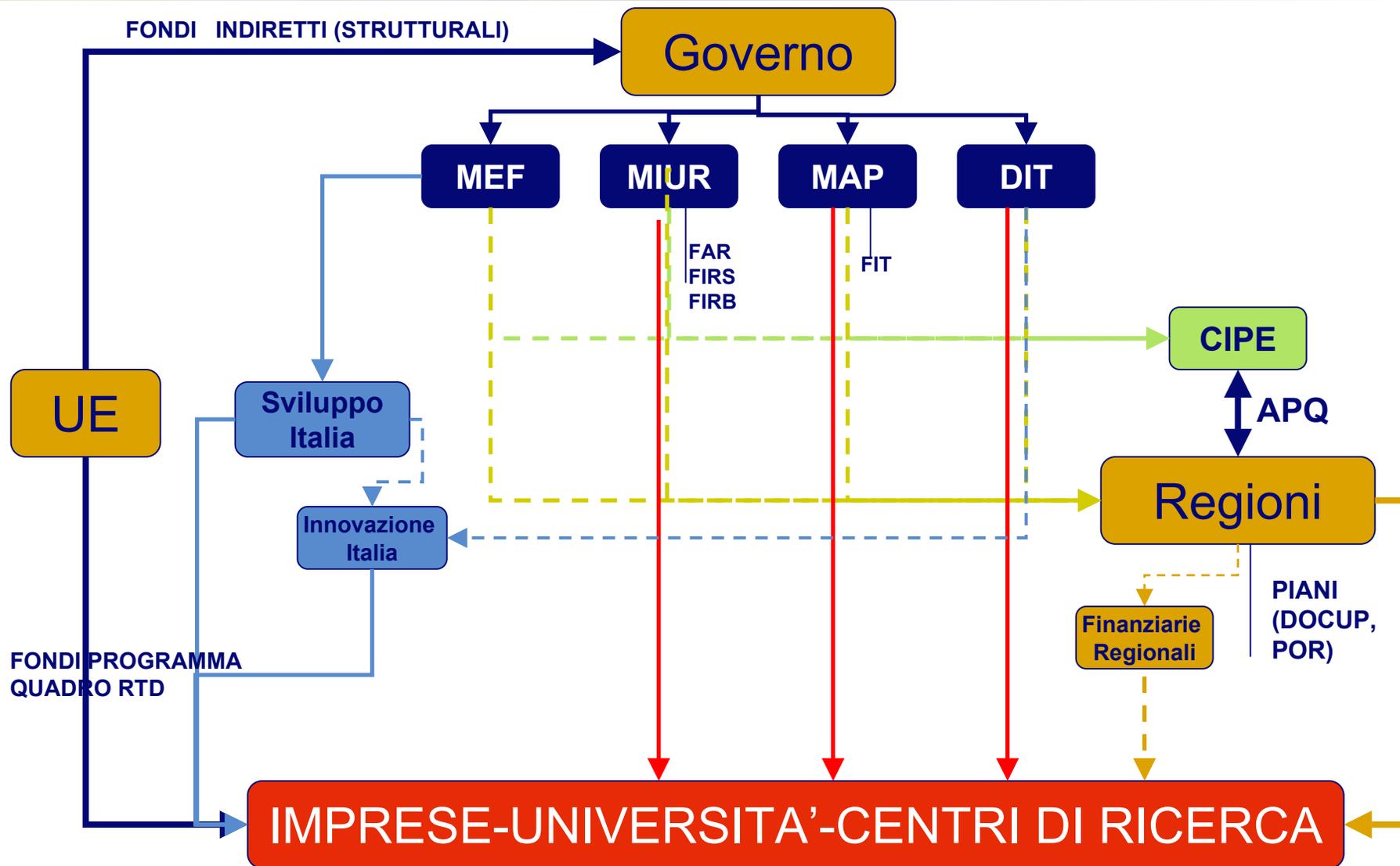
Catania:
Microelettronica

- Politiche di sviluppo: il finanziamento dell'innovazione

Il Finanziamento dell'Innovazione

| | |
|--|--|
| Stimoli agli investimenti per l'innovazione digitale | TecnoTremonti |
| | Bando tematico FIT/ICT ex lege 46/82 |
| | Credito d'imposta per l'eCommerce ex lege 388 (2001-2004) |
| | Fondo per l'Innovazione Digitale nelle PMI (MAP_DIT) |
| | Distretti digitali nel mezzogiorno |
| Finanza d'impresa per le nuove tecnologie | Fondo legge 388/2000 di sostegno a nuove imprese innovative (70+132 Meuro) |
| | DIT – Stanziamento di 100 M euro per sostegno al venture capital in nuove imprese innovative |
| Ricerca e sviluppo | Bando FAR per progetti di ricerca ICT (25 Meuro del DIT) |
| | Detassazione degli investimenti in ricerca e sviluppo Decreto legge 30/09/2003, n. 269 (legge di conversione 24/11/2003, n. 326) |
| | Bando (6 maggio 2005) di 22,9 Meuro del Ministero Attività Produttive per attività di accompagnamento e incubatori per imprese innovative lanciate da università/centri di ricerca |
| Sviluppo di infrastrutture e servizi | Fondo per il sostegno alle reti locali in banda larga nel mezzogiorno – Finanziamento CIPE di 150 milioni alla alla nuova società InfraTel |
| Lotta al Digital Divide | Rete di accessi pubblici a Internet e servizi digitali avanzati (Telelavoro e l'eLearning) (DIT – Delibera CIPE 9 Maggio 2003 n. 17) |
| Progetti strategici nazionali | Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico (legge finanziaria 2004) e per la Società dell'Informazione su proposta del MIT |

La Governance dei finanziamenti all'innovazione digitale



Fonte: IDC, 2005

Alcuni temi per la discussione di oggi

- Non abbiamo investimenti in Difesa: quali analoghi driver e priorità di intervento possiamo identificare per una politica di sviluppo dell'innovazione? Quali possono essere i grandi progetti pilota orientati al recupero di competitività del Sistema Paese?
- I tempi, i processi e la sostenibilità dei processi di innovazione
- Università: concentrare le risorse in un ristretto numero di istituti di eccellenza / Università di massa e Research Universities
- Rapporti tra R&D e innovazione: ricerca di base e/o modello architetturale
- Come innovare il finanziamento dell'high tech? (VCs, Fondi di fondi, disponibilità e utilizzabilità dei finanziamenti, coinvolgimento delle Fondazioni Bancarie e delle Camere di Commercio)
- Come radicare le tecnologie nel territorio: il problema del trasferimento tecnologico / Il ruolo dei politici come "catalizzatori intelligenti"
- Ruolo PA: la domanda pubblica può essere un volano per l'innovazione?

Il primo “INNOVATION FORUM” italiano

- Lo stiamo già organizzando...
- ... si terrà a Roma nel marzo 2006
- ... sarà un vero e proprio “Learning Show” in cui presenteremo i risultati finali della nostra ricerca
- ... e in cui inviteremo tutti gli “attori del cambiamento”
- ...aziende, PA, centrale e locale, agenzie di sviluppo, Università, Distretti Tecnologici...
- ... a presentare i loro progetti e le loro attività per l'innovazione, con particolare attenzione a quelle che coniugano i punti forti del Made in Italy con le nuove tecnologie.

Quindi in conclusione, UN APPELLO:

Se avete progetti o attività di questo tipo in corso
SEGNALATELI A

Innovationforum06@idc.com

... e fatevi censire tra i soggetti dell'innovazione e
del cambiamento del nostro Paese